

tel. 024380021 - fax 0248193229

Centro Documentazione e Risorse per Progetti Europei

NON RISPONDERE CON REPLY a questa e-mail - Per informazioni e contatti vedere in calce

=====
Messaggio: n° 82
inviato a 2473 iscritti

Maggio 2011

[Scivici](#)

Argomenti trattati in questa e-mail:

1. Documenti europei
2. Scadenze
3. Le iniziative relative ai Progetti Europei ed extra-europei per la Lombardia
4. Le buone pratiche nei progetti delle scuole
5. Segnaliamo
6. La formazione iniziale e continua dei docenti europei
7. Ho fatto una bella esperienza
8. Il programma Leonardo: procedure ed esperienze



Con questo numero si chiude l'invio della newsletter relativa all'anno scolastico 2010- 2011. Il prossimo numero verrà inviato a settembre e conterrà le informazioni sulle novità dell'impianto e delle proposte.

Chiediamo ai colleghi suggerimenti e consigli al fine di fornire sempre un servizio migliore.

Buone vacanze!!!

1.Documenti europei



Label europeo delle lingue 2011

Sono stati pubblicati i bandi 2011 per l'assegnazione del Label europeo delle lingue.

Il Label europeo delle lingue è un'iniziativa della Commissione europea che assegna, ogni anno, un riconoscimento ai progetti più significativi e innovativi, realizzati nei singoli Stati membri, nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue.

Obiettivi principali:

1. **incoraggiare iniziative** nuove nel campo dell'insegnamento e apprendimento delle lingue;
2. **informare insegnanti e alunni** su tali iniziative e di indurli ad applicare le relative idee e tecniche alla loro situazione.

Per il 2011 la Commissione europea ha stabilito le seguenti priorità tematiche comuni ad entrambi i settori del concorso:

1. Apprendimento linguistico nella comunità
2. Competenze linguistiche per la preparazione alla vita lavorativa

Sono state definite inoltre le seguenti priorità a livello nazionale:

- per il settore "istruzione" sarà dato particolare rilievo ai progetti che:
 - utilizzano la metodologia CLIL,
 - utilizzano le lingue per favorire la mobilità reale e virtuale.
- per il settore "formazione" sarà prestata particolare attenzione ai progetti che rispondono ad una delle seguenti priorità:
 - favorire l'apprendimento delle lingue per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro e la mobilità transnazionale;
 - favorire l'apprendimento delle lingue per il mantenimento e la progressione nel posto di lavoro di adulti ed occupati;
 - favorire lo sviluppo di competenze chiave, quali quelle linguistiche, per fronteggiare la crisi economica e lavorativa in atto.

Il Label è gestito in modo decentrato a livello nazionale dalle due Agenzie Nazionali per il programma per l'apprendimento permanente:

- AS, Agenzia Nazionale LLP – Programmi settoriali Comenius, Erasmus, Grundtvig, per il settore dell'istruzione.
- ISFOL, Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci, per il settore della formazione professionale;

Le candidature devono essere presentate all'Agenzia Nazionale di competenza, utilizzando l'apposito formulario di candidatura.

Termine per la presentazione: 30 maggio 2011.

Sito web per il concorso **Label europeo delle Lingue**

<http://www.programmallp.it/labeleuropeolingue/>

Bando Label Lingue Istruzione 2011

http://www.programmallp.it/lkmw_file/LLP/LabelLingue/2011/bando_label_%202011.pdf

Modulo di partecipazione istruzione 2011

http://www.programmallp.it/lkmw_file/LLP/LabelLingue/2011/modulo%20di%20partecipazione_Label_2011.doc

Formazione

Per gli enti di formazione, scuole di lingue, aziende, centri di ricerca o universitari (cfr. enti eleggibili nel bando) e si è realizzato un progetto relativo all'ambito della formazione, per partecipare all'edizione 2011 scaricare

- Il Bando Label Lingue Formazione 2011
http://www.programmallp.it/labeleuropeolingue/bando_label_2011.pdf
- Il Modulo di partecipazione formazione 2011
http://www.labeleuropeo.it/Download/Formulario/Formulario_Label_Formazione_2011.doc

Allegato 1: priorità europee comuni ai due settori - in lingua inglese (file.pdf)

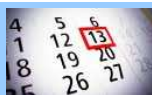
http://ec.europa.eu/education/languages/european-language-label/doc/prior10_en.pdf

Altre risorse utili

- Pubblicazione [Parlare le lingue europee](#)
- [Label Lingue, sito europeo](#)

[Portale del Multilinguismo: news, eventi, materiali multimediali](#)

2. Scadenze



Tutte le scadenze LLP 2011

Label europeo delle Lingue	30 maggio 2011
Formazione in servizio Comenius e Grundtvig	16 settembre 2011
Programma trasversale: Attività chiave 1 "Visite di studio"	14 ottobre 2011

Programma Gioventù in Azione

www.agenziagiovani.it

Per i progetti presentati all'Agenzia Nazionale vi sono 5 scadenze all'anno:

Per progetti con inizio:	Termine per presentare domanda:
dal 1° settembre al 31 gennaio	1° giugno
dal 1° dicembre al 30 aprile	1° settembre
dal 1° febbraio al 31 luglio	1° novembre

Prossima scadenza per i progetti presentati all'Agenzia esecutiva:

Per progetti con inizio:	Termine per presentare domanda:
dal 1° marzo al 31 luglio	1° settembre

A chi presentare la domanda

I progetti dovranno essere inviati in duplice copia e in formato elettronico (obbligatorio) al seguente indirizzo:

Agenzia Nazionale per i Giovani

Via Sabotino, n°4

00195 Roma

Specificare sulla busta l'Azione alla quale il progetto si riferisce

3. Le iniziative relative ai Progetti Europei ed extra-europei per la Lombardia



CONCORSI

“Gender drawing competition 2011”

Per il quinto anno consecutivo, la Commissione Europea organizza un concorso internazionale sull'uguaglianza di genere, finalizzato a sensibilizzare bambini e adulti sul tema dell'uguaglianza di genere. Il tema di quest'anno propone una riflessione sulla possibilità per i ragazzi e le ragazze, le donne e gli uomini, insieme, di rendere il mondo migliore. I bambini dall'Africa, l'Asia, i Caraibi e il Pacifico, l'America Latina, il Mediterraneo e il Medio Oriente, e i Paesi Europei di Vicinato, possono presentare domanda di partecipazione alle Delegazioni UE per una prima pre-selezione.

La selezione finale verrà fatta da una giuria di bambini europei della stessa età dei candidati, in una delle scuole europee a Bruxelles.

Scadenza: 20 maggio 2011.

Approfondimenti: http://ec.europa.eu/europeaid/what/gender/drawing-competition-2011_en.htm

“I dieci anni dell'euro”

Nel gennaio 2012 saranno trascorsi 10 anni dall'introduzione dell'euro. Per celebrare questo anniversario, tutti i 17 Stati membri appartenenti all'area dell'euro hanno deciso di emettere una moneta commemorativa da due euro con un disegno comune sulla faccia nazionale.

I disegni saranno preselezionati da una giuria di esperti, quindi votati dai cittadini attraverso il sito del concorso. Il vincitore riceverà in premio un pregiato set di monete da collezione.

Destinatari: tutti i cittadini degli Stati membri dell'UE che hanno adottato l'euro, a condizione che abbiano compiuto 12 anni entro la fine del 2011.

Scadenza: 20 maggio 2011

Approfondimenti: <http://www.eurocoin-competition.eu/it/home>

“Youth Media Award 2011” - Tutti hanno il diritto alla libertà di espressione

Il concorso è organizzato dalla European Youth Press in collaborazione con il Consiglio d'Europa. Si partecipa presentando un prodotto sugli aspetti positivi e/o negativi della libertà dei media nell'Europa del 21° secolo. I candidati possono presentare lavori in massimo due categorie. Le opere devono essere originali e in inglese o in francese. I vincitori verranno inviati a partecipare alla sessione del giugno 2011 dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa a Strasburgo e riceveranno premi in denaro ed attrezzatura informatica.

Categorie:

- giornalismo legato alla fotografia
- carta stampata
- video
- audiovisivo

Destinatari: giovani giornalisti dai 18 ai 30 anni, residenti in uno stato membro del Consiglio d'Europa o in Bielorussia.

Scadenza: 1 agosto 2011.

Informazioni: <http://www.youthpress.org/news/281-second-edition-of-the-council-of-europe-youth-media-award>

INIZIATIVE

"In Viaggio per l'Europa"

Gioco didattico finalizzato a stimolare i ragazzi a comprendere il senso della cittadinanza europea, i valori che hanno condotto alla nascita dell'UE e a condividere il processo di allargamento ed integrazione europea. Il gioco, adatto a ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, si svolge su un grande tappeto di circa 30 mq raffigurante la cartina dell'UE. E' consigliabile far partecipare non più 25/30 ragazzi per volta. Il tempo medio necessario per fare tutto il percorso è di circa 2-3 ore.

Le scuole interessate possono chiedere **l'intervento gratuito** dello staff Antenna Europe Direct della Regione Lombardia, scrivendo all'indirizzo europedirect@regione.lombardia.it.

Informazioni: www.europedirect.regione.lombardia.it

“La mia città europea”

My European City è un'iniziativa supportata dal programma della Commissione Europea “Europa per i cittadini”, ideata per rafforzare la consapevolezza sulla cittadinanza europea, promuovere l'identità europea dei comuni anche attraverso la cooperazione con altri enti locali e organizzazioni. L'iniziativa intende illustrare le influenze europee che possono essere trovate nei comuni, ad esempio anche nei nomi di una strada o in uno stile architettonico, grazie a visite guidate, documenti, brochures e percorsi dedicati. Un website consentirà di intraprendere tours virtuali delle città coinvolte e di consultare documenti sul patrimonio europeo. Le organizzazioni coinvolte nel lancio dell'iniziativa sono Graine d'Europe (Nantes, Francia), Mioritics (Sibiu, Romania), Xena (Padova, Italia), and Polites (Szczecin, Polonia).

Sito: <http://www.myeuropeancity.eu/>

“Diversità in Europa”

Il canale televisivo online del Parlamento europeo organizza un concorso di video virali sul tema *La diversità in Europa*, al quale sono ammessi a partecipare tutti gli interessati. I partecipanti dovranno realizzare uno spot breve (durata: min 1 minuto massimo 3) e divertente, scegliendo liberamente l'argomento: le lingue, la musica, le arti, le tradizioni, l'architettura, i paesaggi ecc. Gli spot saranno trasmessi sul sito web di EuroparlTV per un mese (dal 15 settembre al 15 ottobre 2011), durante il quale il pubblico potrà votarli. I risultati della votazione saranno pubblicati quotidianamente. Premi in palio: per il 1° classificato, un viaggio per due persone in tre città europee a scelta; per il 2° classificato, un iPad; per il 3° classificato, una macchina fotografica Leica.

Scadenza: 31 luglio 2011.

Approfondimenti: <http://www.europarltv.europa.eu/contest>

4. Le buone pratiche nei progetti delle scuole



L'ultimo numero della nostra rubrica è dedicato a sviluppare, sulla base delle esperienze che abbiamo potuto analizzare durante quest'anno, alcune riflessioni sull'impatto complessivo che i progetti di cooperazione internazionale possono avere sulle realtà scolastiche e sul sistema educativo nel suo complesso.

In primo luogo, i progetti internazionali possono essere eccezionali opportunità di sviluppo delle competenze sia per i docenti che per gli alunni, in particolare per quanto riguarda le abilità linguistiche, l'utilizzo delle TIC, le competenze di cittadinanza ed interculturali, le capacità relazionali. Essi hanno anche un grande potenziale come motori per quelli che in pedagogia sociale vengono definiti "territori educanti", territori cioè che si presentano come luoghi formativi riconoscibili e coerenti.

Nello stesso tempo, i progetti europei possono stimolare importantissime dinamiche autoriflessive, aiutare la messa a punto di strumenti metodologici e strategie didattiche, quindi agevolare processi di innovazione motivati e funzionali e non semplicemente frutto di mode o di processi auto-referenziali indotti dall'alto. In questo modo essi sono, almeno potenzialmente, in grado di dare un contributo importante allo sviluppo dell'autonomia, ad una definizione consapevole della propria identità da parte delle scuole, allo sviluppo del dialogo e dello scambio tra la scuola italiana e altre realtà nazionali e internazionali.

Tutto ciò, e molto altro, è però semplicemente una possibilità. Il rischio che questo significativo potenziale insito nella cooperazione europea resti però, almeno parzialmente, inespresso è grande. Così come pure che esso possa trasformarsi non in creazione di condizioni di benessere ma in generatore di frustrazione, disagio, conflittualità. Quale la ragione di ciò? Fondamentalmente il permanere di problematiche e difficoltà persistenti, di contraddizioni che vengono rimarcate dalle scuole praticamente da quando i programmi di cooperazione a livello europeo hanno preso avvio e che non sono a tutt'oggi mai stati affrontati coerentemente e avviati a soluzione. Le difficoltà più frequentemente segnalate riguardano in particolare:

- il mancato riconoscimento del lavoro svolto dagli insegnanti;
- la condizione di "solitudine" nella quale operano i docenti impegnati nei progetti europei;
- il fatto che i progetti raramente siano, come auspicato, un patrimonio di tutta la comunità scolastica;
- l'inconsistenza dei finanziamenti rispetto ai bisogni dei promotori;
- l'impossibilità, non solo per ragioni finanziarie, di realizzare azioni vere di disseminazione e valorizzazione dei progetti e dei loro risultati;
- lo scarso, per non dire nullo, supporto istituzionale garantito al trasferimento dei risultati e delle buone pratiche realizzate.

Potenzialmente molte buone pratiche e risultati raggiunti dalle scuole potrebbero essere trasferibili a altre istituzioni perché rilevanti e utili. In realtà, spesso ciò non accade. Questo forse perché le scuole tendono a "custodire" gelosamente i risultati ottenuti o non hanno adeguate strategie di comunicazione, disseminazione e valorizzazione. Soprattutto però perché manca il supporto finanziario organizzativo e strutturale indispensabile per la valorizzazione delle attività delle scuole. Il sistema nel suo complesso sembra non agire come sistema, ai bisogni, anche quando rilevati, non viene data risposta, si sollecita la nascita di reti auto-organizzate dal basso alle quali non si dà poi sostegno, ruolo, riconoscibilità, continuità e, soprattutto, una cornice di senso riconoscibile entro la quale agire.

Poche riflessioni, stimulate dai racconti delle scuole che abbiamo ascoltato in questo anno, che speriamo potranno essere utili a coloro che si accingono a realizzare nuovi progetti.

5. Segnaliamo



INCONTRO INFORMATIVO SUI PROGRAMMI EUROPEI

Il Parlamento europeo, la Commissione europea (rappresentanza in Italia) e il

Dipartimento per le Politiche Comunitarie organizzano per i dirigenti scolastici un interessante incontro di aggiornamento sui progetti del Programma LLP (Lifelong Learning Programme).

La scuola di oggi non può ignorare l'aspetto dell'internazionalizzazione: partecipare a progetti europei significa contribuire alla maturazione dei propri allievi, ad una formazione d'eccellenza dei propri docenti, al conferimento di visibilità all'istituto, all'interno di una dimensione europea.

Ad ogni partecipante sarà consegnata una "Guida pratica ai programmi LLP".

L'incontro si terrà a Milano il **27 maggio alle h. 11** presso il palazzo Pirelli, sala Pirelli, V. Fabio Filzi.

Per informazioni **Segreteria organizzativa: CIVICAMENTE SRL - Via Adua, 3 - 25015 Desenzano del Garda (BS)** tel. 030 991.46.97 – fax 030 991.44.49 www.civicamente.it – info@civicamente.it

COLLOQUI PER L'INSEGNAMENTO DEL CINESE NELLE SCUOLE SECONDARIE DELLA LOMBARDIA

L'Ufficio scolastico regionale organizza colloqui per la verifica delle competenze dei docenti di lingua e cultura cinese e di [docenti conversatori madrelingua cinese](#) con l'obiettivo di formulare un elenco di docenti "qualificati" per l'insegnamento del cinese nelle scuole secondarie di 2° grado della Lombardia. I colloqui si svolgeranno il 10 giugno 2011 alle 9.30 presso il Polo di Mediazione Culturale e Comunicazione dell'Università degli Studi di Milano. Per partecipare ai colloqui è necessario inviare il proprio curriculum in formato europeo entro il 7 giugno, come indicato nell'avviso dell'Ufficio scolastico regionale.

I docenti già inclusi negli elenchi del 2010 NON devono rifare il colloquio.

Per ulteriori informazioni: <http://www.istitutoconfucio.unimi.it/>

6. La formazione iniziale e continua dei docenti europei



LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI EUROPEI IN ROMANIA

Dopo il rovesciamento del regime comunista del 22 dicembre 1989 e il processo di transizione verso la democrazia e l'economia di mercato anche le richieste della società relative all'istruzione sono radicalmente cambiate. Iniziò un periodo di riforme che si può dividere in tre fasi:

- 1990-1995 lavori preparatori per una nuova legge, riflessioni sui contenuti e le finalità dell'istruzione, apertura dell'istruzione a tutti, revisione del curriculum con la rimozione dei contenuti relativi all'ideologia comunista e al culto della personalità
- 1995 Promulgazione Legge 84 sull'istruzione. Grazie a finanziamenti statali e ad un ingente prestito della banca mondiale iniziò un processo di cambiamento che coinvolse il curriculum, la formazione dei docenti, la valutazione degli alunni, i libri di testo e gli aspetti amministrativi e un processo di decentralizzazione e di maggior coinvolgimento degli enti locali con un progressivo aumento dell'autonomia delle scuole. Nel 1997 iniziò un progetto di miglioramento dell'ambito universitario e degli edifici scolastici di ogni genere e grado.
- L'attuale fase di riforma ebbe inizio nel 2002 con l'impegno di seguire le indicazioni della strategia di Lisbona identificando le seguenti priorità: facilitare l'accesso all'istruzione in particolar modo nelle zone rurali e per i gruppi svantaggiati, sviluppare le risorse umane per una società della conoscenza ponendo attenzione allo sviluppo delle tecnologie informatiche e all'obbligo scolastico e adattare la formazione professionale alle richieste del mercato del lavoro per garantire la coesione economica e sociale promuovendo l'apprendimento per tutta la vita.

Il documento di riferimento per il personale docente è la legge 128 del 1997 (*Statutul personalului didactic*).

La selezione del personale, le assunzioni e le nomine di tutto il personale docente avviene per concorso annuale nazionale pubblico, è aperto a tutti coloro che ne hanno titolo secondo le indicazioni del bando e si compone di un esame scritto e di una serie di tests selettivi. Il periodo di formazione iniziale ha una durata biennale e prevede le figure dei supervisori che accompagnano il docente in formazione.

Il docente può considerarsi definitivamente assunto solo dopo aver superato un esame di conferma. Nella legge 128/1997 vengono elencate le responsabilità dei docenti, diritti e doveri, condizione per le dimissioni e il pensionamento, valutazione e formazione in servizio, criteri per stabilire l'assegnazione di incentivi o per sanzionare mancanze.

La formazione in servizio è un diritto per i docenti, perciò le istituzioni scolastiche devono garantire le condizioni necessarie per la partecipazione a programmi di formazione in servizio. Questa partecipazione dovrebbe avvenire ogni 5 anni o ogniqualvolta vengano organizzate dall'amministrazione. I docenti della scuola superiore di secondo grado non sono obbligati a partecipare a questi programmi di formazione, la legge stabilisce solo il tipo di corso di formazione disponibile.

La legge stabilisce i programmi e le istituzioni responsabili per la formazione in servizio.

Il CNFP, Centro Nazionale per la Formazione fu fondato per decisione governativa nel 2001 e la sua principale attività è quella di assicurare la qualità dei programmi di formazione per docenti e dirigenti scolastici. Nel 2004 vennero istituiti 16 centri regionali per il controllo della formazione a livello regionale.

Recentemente i docenti sono stati invitati a formarsi sugli aspetti metodologici che possano potenziare le abilità di comprensione scritta che permetta di stimolare e migliorare la comunicazione e a riflettere sulle nuove tecnologie con un progetto che prevede anche un ruolo di partecipazione del nostro paese rappresentato dalla Regione Piemonte: "Formazione del personale docente della scuola secondaria all'uso delle tecnologie dell'informazione e di strumenti di e-learning per la didattica" promosso dal Ministero dell'Educazione della Romania e che vede tra i partner il CSI-Piemonte, il Politecnico di Bucarest, l'Università tecnica Gheorge Asach di Iasi e Pythia International.

Finanziato con fondi strutturali del Fondo Sociale Europeo, tramite il Programma Operativo Settoriale per lo sviluppo delle Risorse Umane 2007-2013, il progetto ha l'obiettivo di trasferire competenze ICT ai docenti delle scuole secondarie e di permettere la formazione continua e la collaborazione tra docenti grazie a strumenti di e-learning e di collaborazione on line. In concreto, verrà fornita formazione specifica teorica e pratica, in modalità blended learning, per lo sviluppo di competenze in tema di ICT ed e-learning. Sarà istituita la figura professionale del formatore on line, in grado di creare contenuti formativi e di utilizzare strumenti di e-learning per la didattica. Si definirà il sistema di certificazione delle competenze. E sarà, da ultimo, sviluppato un portale per informare e diffondere i risultati del progetto, promuovere l'utilizzo di strumenti ICT, far accedere alla piattaforma di e-learning e alle sezioni formative online, favorire la collaborazione e cooperazione tra i partecipanti. Tutto questo, naturalmente, nella logica di permettere lo scambio internazionale di esperienze in materia di ICT ed e-learning per la diffusione di metodi per la cooperazione e collaborazione tra i docenti.

SITOGRAFIA

<http://www.euridyce.org>

<http://www.formazionepiemonte.org/b3-regions.html>

7. Ho fatto una bella esperienza



La prof.ssa Cristina Lezzeni, docente di lingua inglese presso l'Istituto delle Orsoline di San Carlo di Como, è da più di un decennio l'organizzatrice e la referente di un progetto di scambio con la Gran Bretagna. Ogni anno lo scambio, pur modificatosi nel corso degli anni, viene riproposto ai ragazzi di terza media che, insieme alle loro famiglie, accolgono con entusiasmo questa opportunità formativa.

La docente racconta il suo percorso che, partendo dall'esperienza di collaborazione per i classici viaggi di studio estivi, l'ha condotta ad organizzare personalmente e quindi a mettersi in gioco in prima persona, un viaggio e un soggiorno in famiglia per i suoi studenti durante l'anno scolastico, uno stage dedicato però ai più piccoli e non, come di consueto, agli alunni della secondaria di secondo grado.

"I viaggi di studio comportavano- riferisce la prof.ssa Lezzeni- una notevole spesa per le famiglie e in più avvenivano nella stagione estiva, per questo motivo gli studenti che vi partecipavano non avevano un'esperienza reale della vita quotidiana dei loro coetanei inglesi: spesso mancavano, infatti, i coetanei e mancava la vita scolastica del luogo, perché quello che frequentavano era un corso di lingua in un istituto per studenti stranieri. Riflettendo su questo, ho deciso allora di cercare una scuola inglese che avesse le stesse nostre esigenze, in modo da offrire un quadro più completo delle reciproche realtà ai nostri alunni. Le ricerche hanno richiesto molta pazienza: non è facile trovare una scuola partner in Gran Bretagna, che è la

nazioni più richiesta per ovvie ragioni di apprendimento linguistico; ma è ancora più difficile – aggiunge la docente - gemellarsi con una scuola inglese dove si insegna l'italiano! Che soddisfazione quando l'ho ottenuta!”

Infatti, la ricerca costante della professoressa ha avuto buon esito quando un'insegnante inglese del Dorset ha risposto positivamente e da questo contatto, frutto di un lavoro paziente e dedicato, è nato il primo di tanti scambi che anno dopo anno sono stati realizzati con successo fra i due istituti.

Negli ultimi anni, il progetto si è parzialmente modificato nelle modalità organizzative, ma non nello spirito e nell'entusiasmo. Lo scambio, che quest'anno si è svolto a fine marzo, si effettua infatti in un'altra zona dell'Inghilterra, nel Kent, dove grazie alla collaborazione con una docente madrelingua, la prof.ssa Lezzeni organizza il soggiorno in famiglia, mentre la scuola referente è un istituto locale delle Orsoline.

La docente parla di formula vincente: innanzitutto lo scambio avviene a costi ridotti e durante l'anno scolastico, offrendo una valida opportunità didattica e di crescita umana; i contatti diretti con persone ed enti del luogo permettono di conoscere più a fondo la vita quotidiana, assicurando agli studenti un approccio personale alla civiltà, che non è più relegata tra le pagine del libro di testo, ma che finalmente si vive e si impara in modo coinvolgente.

La docente, raccontando la sua esperienza, rivive questo percorso professionale gratificante e ne apprezza anche l'aspetto umano. Quali altri aspetti positivi si possono trovare nell'esperienza fatta dalla prof.ssa Lezzeni? Lei risponde che non solo gli alunni imparano durante lo scambio, ma anche lei come docente, perchè la lingua straniera non si può imprigionare in un testo scolastico o tra le mura di una classe, ma va sperimentata ed esercitata con la gente che in questa lingua vive. Lo scambio permette ai docenti un aggiornamento unico nel suo genere. “ Questo – dice la professoressa- è certamente un vantaggio rispetto ad altre discipline. Grazie allo scambio ho aggiornato continuamente la mia conoscenza dell'inglese e posso insegnare ai miei studenti la lingua a 360°, una lingua viva e attuale. La vita sul posto mi permette anche di aggiornarmi sulla civiltà e anche questo naturalmente ricade positivamente sulle mie classi. Quest'esperienza mi permette di coltivare e mantenere la mia passione per la disciplina che insegno e soprattutto di trasmetterla ai ragazzi.”

8. Il programma Leonardo: procedure ed esperienze



Il riconoscimento delle competenze é un problema di grande attualità all'interno della Comunità europea e problema centrale nell'ambito delle Azioni del programma LLP.

Ora si sta andando verso ciò che si chiama “**Euro e-portfolio delle competenze e delle qualifiche per tutti**”

L'Euro e-Portfolio potrebbe rappresentare la soluzione alla necessità di documentare e pubblicare le conoscenze, le competenze, le capacità e le qualifiche di ciascun cittadino europeo e allo stesso tempo uno strumento per trasferire la valutazione, il riconoscimento, l'accreditamento e la certificazione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità e delle qualifiche di ciascun cittadino europeo da un sistema educativo, formativo e professionale europeo all'altro.

L'Euro e-Portfolio può essere visto come l'anello di congiunzione nel sistema “lifelong learning” – “lifelong mobility”

Esso offre anche il vantaggio di porre in raccordo tra loro, tre sistemi accuratamente analizzati dall'Unione Europea: il sistema **Europass**, il sistema *KSC (knowledge, skills, competences)* per la certificazione delle conoscenze, competenze e capacità di base, il sistema delle qualifiche **EQF (European Qualifications Framework)** il quadro europeo delle qualifiche per il *lifelong learning*, **ECTS (European Credit Transfer System)** e **ECVET (European Credit Transfer System for Vocational Education and Training)**;

EUROPASS



Conoscenze
Competenze
Capacità di
base, sistema
KSC

Euro e-portfolio
Per
MOBILITA'
INTERNAZIO
NALE

QUALIFICHE
Sistemi
EQF ECTS
ECVET

A questo proposito molti e numerosi sono i progetti che si sono misurati in questo ambito proprio per proporre studi e sperimentazioni che portassero ad un riconoscimento delle competenze e favorissero l'inserimento nel mondo del lavoro, uno di questi é il progetto di cui si fornisce una breve sintesi. Si sottolinea che, nella stesura di un nuovo progetto occorre sempre indicare gli obiettivi del programma e gli obiettivi operativi scelti tra quelli indicati dalla Commissione europea che meglio rispondono alle finalità del progetto così come é essenziale il rispetto delle priorità del bando.

Vediamo, nell'esempio seguente, quali erano gli obiettivi del programma e quali quelli specifici del progetto realizzato a Perugia

Codice del progetto:

LLP-LDV-TOI-09-IT-0504


PROGRAMMA LLP: AZIONE :TOI

Nome Contraente **PROVINCIA DI PERUGIA**
Paesi partner **GERMANIA – POLONIA- ROMANIA**

Titolo Progetto **GC-AC Give Competence a Chance. Transparency and Self-employment for migrant workers through Assessment Center**


Durata in mesi 24


Obiettivo del Programma

 a) sostenere i partecipanti nella formazione e in attività attinenti la formazione per l'acquisizione e l'uso di conoscenze, abilità e competenze al fine di favorire la crescita personale, l'entrata nel mondo del lavoro e la partecipazione al Mercato del Lavoro

b) rafforzare l'attrattiva verso corsi professionali, tirocini e percorsi di mobilità per datori di lavoro al fine di informare ed essere informati e per individui al fine di favorire la mobilità grazie a stage lavorativi

Obiettivi operativi

 Migliorare la qualità progettuale e aumentare il volume delle esperienze di mobilità in Europa di persone coinvolte in progetti IVT: Initial vocational training così da favorire esperienze di lavoro in imprese collaborando al raggiungimento di un volume di circa 80000 tirocini verso la fine del programma

 Migliorare la cooperazione e la qualità di questa cooperazione tra istituzioni, Enti di formazione, imprese, organizzazioni sociali presenti su tutto il territorio europeo

 Favorire l'apprendimento e l'uso di lingue straniere

**Priorità
del
Bando**

**innalzare il livello di competenze di gruppi a rischio: IMMIGRATI – DONNE
MIGRANTI certificandole**

1)Area tematica	Certificazione competenze Pari opportunità Immigrati
2)Descrizione del progetto	<p>La proposta vuole affrontare le problematiche connesse alla integrazione socio-economica dei gruppi migranti ed al miglioramento della condizione femminile nel mercato del lavoro nell'ottica di raggiungimento degli obiettivi di Lisbona. I migranti e le donne si trovano spesso a fronteggiare fenomeni di discriminazione e di non riconoscimento delle loro competenze o addirittura delle loro qualifiche nei contesti lavorativi, mentre le differenze linguistiche e di cultura del lavoro rappresentano ulteriori ostacoli ad un efficace processo di integrazione. Al riguardo appare opportuno innovare i sistemi e le politiche di VET e di orientamento, intervenendo con metodi e strumenti capaci di consentire il riconoscimento delle competenze individuali, realizzando, al tempo stesso, un efficace matching con i bisogni del mercato del lavoro. L'iniziativa mira, quindi, a realizzare il trasferimento di un set integrato di metodologie, strumenti e strategie innovative che possono essere implementate efficacemente in differenti contesti nazionali e regionali</p>
3)Oggetto del trasferimento	<p>Il trasferimento previsto è di tipo IMPORT dalla Germania verso l'Italia e gli altri Paesi partner Polonia e Romania. Il progetto mira in particolare ad adattare e trasferire una metodologia integrata denominata Assessment Center, già sperimentata nell'ambito dell'iniziativa Equal "KUMULUS –PLUS" con donne migranti e che consiste nell'integrazione di una analisi delle competenze all'interno di un processo di orientamento realizzato sia in presenza che a distanza. Il trasferimento di competenze e relative certificazioni prevede specifiche unità didattiche per la formazione dei pedagogisti e dei lavoratori sociali che supportano l'implementazione delle sessioni di Assessment Center, basate su un approccio di simulazione nell'ambito del quale vengono analizzate le specificità dei contesti lavorativi al fine di individuare le relative necessità in termini di competenze.</p>
4)Risultati attesi	<p>La proposta è finalizzata a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per l'impiego attraverso il trasferimento di un insieme di strumenti che combina la simulazione e la valutazione delle performance con la valorizzazione ed il riconoscimento delle competenze di soggetti deboli. Inoltre il progetto si prefigge di supportare lo sviluppo delle politiche attive del lavoro e dell'istruzione e formazione a livello locale, attraverso il coinvolgimento diretto delle autorità territoriali e degli stakeholders nazionali e locali nell'adozione del set di strumenti e pratiche di valutazione e messa in trasparenza delle competenze dei gruppi migranti deboli. Attraverso l'implementazione degli strumenti della metodologia Assessment Center nelle prassi delle relative organizzazioni il progetto contribuirà, inoltre, a migliorare l'occupabilità e le condizioni lavorative dei beneficiari finali nei territori coinvolti. Tutti i materiali formativi ed i manuali saranno resi disponibili nelle lingue dei Paesi partner.</p>
5) Destinatari diretti e indiretti	<p>Destinatari diretti previsti sono gli organismi di istruzione e formazione professionale, i formatori, i centri per l'orientamento, i servizi per l'impiego e le parti sociali. Destinatari indirette previste sono le donne migranti che beneficeranno dei percorsi di orientamento e supporto all'inserimento nel mondo del lavoro</p>

Per reperire informazioni :

Siti utili

EUROPASS

Per approfondire: <http://europass.cedefop.europa.eu>, <http://www.europass-italia.it>;

KSC = Knowledge, Skills, Competences

Il sistema scolastico italiano pone il sistema KSC, **EUROPASS**

<http://europass.cedefop.europa.eu>

<http://www.europass-italia.it>

KSC = *Knowledge, Skills, Competences*

Il sistema scolastico italiano pone il sistema KSC, per la valutazione, il riconoscimento e la certificazione delle conoscenze, competenze e capacità di base all'interno della norma sull'obbligo di istruzione.

<http://www.indire.it/obbligoistruzione>

EQF = *European Qualification Framework*

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc44_en.htm

http://ec.europa.eu/education/pub/pdf/general/eqf/broch_it.pdf

ECTS = *European Credit Transfer System*

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc48_en.htm

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/ects/guide_it.pdf

ECVET = *European Credit Transfer System for Vocational Education and Training*

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc50_en.htm

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/ecvet/work_it.pdf

Per informazioni sulla NewsLetter rivolgersi a

Cristina Dichirico c/o ex-IRRE - 02 43800236 dichirico@irre.lombardia.it

Hanno collaborato in questo numero:

1) Documenti europei

A. Bianchi (docente scuola superiore)

2) Scadenze

A. Bianchi

3) Le iniziative relative ai Progetti Europei ed extra-europei per la Lombardia

E. Germanò (dirigente scolastico)

4) Le buone pratiche nei progetti delle scuole

V. Contini (docente scuola superiore - esperto valutatore per la Education,

5) Segnaliamo

C. Dichirico (referente regionale Progetti Europei, ex-IRRE Lombardia)

6) La formazione iniziale e continua dei docenti europei

M. Fratta (docente scuola superiore)

7) Ho fatto una bella esperienza

G. Oldani (docente scuola superiore)

8) Il programma Leonardo: procedure ed esperienze

T. Molteni (docente scuola superiore)

Per cancellarsi dalla Mailing List mandare un E-mail vuota a

leave-scuolaeuropa-irre-lombardia@listserver.indire.it